

**Società Ippica Romana
Scuola di equitazione “ Gen. Piero Dodi “**

REGOLAMENTO INTERNO

Approvato dall'Assemblea dei Soci del 3 Ottobre 2006



Via Monti della Farnesina, 30 – 00194 Roma

INDICE

Premessa	pag. 2
Titolo I° - Dei Frequentatori	
Art. 1 – Definizioni	pag. 2
Art. 2 – Spirito Associativo	pag. 2
Art. 3 – Comportamento dei Frequentatori	pag. 2
Art. 4 – Nuovi Soci	pag. 2
Art. 5 – Tenuta sportiva	pag. 3
Art. 6 – Rapporti dei frequentatori con i dipendenti della SIR	pag. 3
Titolo II° - Dell'Organizzazione	
Art. 7– Direttore Tecnico	pag. 3
Art. 8 – Compiti del Direttore Tecnico e degli Istruttori	pag. 3
Art. 9 – Personale tecnico e di scuderia alle dipendenze della SIR	pag. 3
Art. 10 – Personale di scuderia alle dipendenze dei Soci	pag. 4
Titolo III° - Dei cavalli e della scuola	
Art. 11 – Cavalli di proprietà o disponibilità dei Soci	pag. 5
Art. 12 – Cavalli di proprietà della SIR e Scuola	pag. 6
Titolo IV° - Degli impianti sociali	
Art. 13 – Uso degli impianti e delle attrezzature	pag. 7
Art. 14 – Circolo sociale e bar	pag. 8
Art. 15 – Parcheggio automobili e moto	pag. 8
Titolo IV° - Disposizioni varie	
Art. 16 – Nuove disposizioni	pag. 9
Art. 17 – Provvedimenti disciplinari	pag. 9
Art. 18 – Teca Sociale	pag. 9

Premessa.

Il presente Regolamento Interno – deliberato dall’Assemblea nella seduta del 3 ottobre 2006 costituisce il complesso di norme attraverso le quali la Società Ippica Romana, associazione senza fini di lucro , affiliata alla Federazione Italiana Sport Equestri, attua lo statuto sociale e regola quindi tanto la vita e l’organizzazione dell’Associazione quanto il corretto utilizzo da parte dei Soci delle strutture della SIR.

E’ pertanto assolutamente indispensabile che chiunque desideri frequentare la Società Ippica Romana, abbia letto il presente regolamento, intendendosi la frequenza stessa come accettazione di ogni sua clausola.

Le norme che regolano l’attività della Associazione non vanno intese come limitazione della libertà di quanti desiderano praticare lo sport equestre ma come un invito per tutti a svolgere la propria attività sportiva nella forma più corretta.

TITOLO I° DEI FREQUENTATORI

Art. 1 Definizioni

Agli effetti del presente Regolamento Interno ed ai sensi dello Statuto associativo, vengono definiti:

Frequentatori: L’insieme dei Soci, degli Allievi e degli Utilizzatori temporanei;

Soci : I Soci Benemeriti ed Effettivi; essi si dividono in Ordinari e Juniores, questi ultimi di età inferiore ai 18 anni.

Allievi: gli iscritti alle scuole di equitazione, volteggio e pony;

Utilizzatori temporanei : Coloro i quali , per un periodo comunque non superiore a tre mesi, utilizzano le strutture del circolo in attesa dell’accettazione della domanda di ammissione a Soci, o in virtù di specifica autorizzazione del Presidente.

Art. 2 Spirito Associativo

La SIR riconosce ai suoi Frequentatori pari dignità e conferisce a ciascuno, nell’ambito delle rispettive categorie sociali, uguali doveri e diritti, impegnando tutti ed in particolare i giovani ad operare con lealtà, educazione e spirito sportivo.

Art. 3 Comportamento dei Frequentatori

Tutti si devono impegnare a far sì che nella SIR regni un clima di cordiale amicizia e tutti sono invitati al reciproco saluto. Se si verificassero motivi di contrasto tra i Frequentatori e/o tra questi ed i dipendenti della Società, il Consiglio Direttivo ne dovrà essere tempestivamente informato.

Art. 4 Nuovi Soci

Il socio proponente ed i presentatori sono moralmente responsabili della idoneità dell’aspirante Socio a far parte del sodalizio. Prima dell’approvazione dell’Assemblea, essi devono presentare il nuovo socio al Presidente ed introdurlo

nell'ambiente della SIR illustrandogli dettagliatamente tutte le norme e le abitudini che regolano la SIR.

Art. 5

Tenuta sportiva

Coloro che montano a cavallo sono tenuti ad indossare l'abbigliamento corretto. L'uso del cap è prescritto per gli Allievi e gli Utilizzatori Temporanei e per i Soci Juniores; qualora alcuni Soci Ordinari non intendessero servirsene saranno tenuti a rilasciare una dichiarazione liberatoria alla SIR.

Nelle manifestazioni sportive gli Allievi sono tenuti ad indossare la tenuta regolamentare con i segni distintivi della SIR.

Art. 6

Rapporti dei frequentatori con i dipendenti della SIR

La cordialità naturale ed auspicabile tra Frequentatori e Dipendenti non deve incoraggiare disordine od inefficienza. L'inadempienza di questa norma deve essere segnalata al Consiglio Direttivo per i provvedimenti del caso.

E' fatto divieto ai Frequentatori, salvo specifica autorizzazione del Consiglio Direttivo l'utilizzo privato del personale di scuderia della Società Ippica Romana. Qualora ciò avvenisse, detto personale sarà passibile di provvedimenti disciplinari

TITOLO II° DELL'ORGANIZZAZIONE

Art. 7

Direttore Tecnico

Per l'organizzazione tecnico sportiva, il Consiglio Direttivo si avvale della collaborazione di un Direttore Tecnico esterno in possesso di adeguata qualifica riconosciuta dalla FISE. In caso di temporanea assenza del Direttore Tecnico le funzioni potranno essere assolte da un socio di pari requisiti, designato dal Consiglio Direttivo per un periodo limitato di tempo.

Art.8

Compiti del Direttore Tecnico e degli Istruttori

8.1 Attribuzioni, compiti e doveri del Direttore Tecnico

Il Direttore tecnico della SIR, dipende dal Consiglio Direttivo o, per esso, da un Consigliere appositamente delegato dal Presidente. Il Direttore Tecnico avrà i seguenti compiti ed attribuzioni:

- 1) Dirigere la Scuola della SIR denominata "Piero Dodi", organizzare lezioni di equitazione e le riprese, disporre gli orari delle lezioni di concerto con il Consiglio Direttivo e rispondere dell'utilizzo, dell'agibilità degli impianti e della loro manutenzione ordinaria, segnalare al Consiglio Direttivo la necessità di eventuali interventi di manutenzione straordinaria, sovrintendere al lavoro degli Istruttori.
- 2) Occuparsi dei problemi inerenti alle scuderie, la scuderizzazione dei cavalli e la conseguente assegnazione, di concerto con il Consiglio Direttivo, dei boxes, sia a carattere continuativo che temporaneo; controllare il corretto utilizzo delle sellerie ;

- 3) Coordinare il lavoro del personale tecnico e di scuderia segnalando al Consiglio Direttivo eventuali inadempienze per i necessari provvedimenti.
- 4) Controllare l'operato degli artieri alle dipendenze dei Soci,
- 5) Segnalare al Consiglio Direttivo la necessità di eventuali interventi di manutenzione straordinaria degli impianti;
- 6) Far rispettare il regolamento nei confronti dei Soci, degli utenti degli impianti e del personale tutto;

Il direttore potrà essere chiamato a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo in qualità di consulente.

8.2 Attribuzioni, compiti e doveri degli istruttori

Gli istruttori dovranno essere in possesso di adeguata qualifica riconosciuta FISE: Essi saranno alle dirette dipendenze del Direttore e sulla base di quanto da questo disposto provvederanno a:

- Dirigere le riprese loro assegnate dal Direttore,
- Svolgere tutte le mansioni che fossero loro delegate dal Direttore;
- Segnalare al Direttore ogni eventuale trasgressione alle norme del presente Regolamento.
- Assistere, di concerto con il Direttore, i Soci ed in particolar modo gli allievi nella loro attività sportiva.

E' fatto comunque divieto al Direttore Tecnico ed agli istruttori di compravendere cavalli e attrezzature.

Art. 9

Personale tecnico e di scuderia alle dipendenze della SIR.

Il personale tecnico e di scuderia assunto dalla SIR dipende per mansioni e disciplina dal Direttore Tecnico.

Sono specifici doveri degli artieri SIR:

Accudire i cavalli di proprietà SIR ad essi affidati dal Direttore e riferire immediatamente a quest'ultimo ogni problema fisico da essi riscontrato su detti cavalli o ad essi segnalato.

Provvedere alla pulizia e manutenzione ordinaria delle selle e delle bardature ed avvisare il Direttore quando occorrono riparazioni

Sellare e dissellare i cavalli ;

Effettuare la pulizia dei boxes e/o delle poste, le sellerie e quant'altro dei cavalli affidati alle loro cure, nonché provvedere alla pulizia dei cortili, magazzini ed altre dipendenze SIR.

Adempiere a tutte le ulteriori mansioni conformi al loro stato di artieri equestri che fossero richieste dal Direttore.

Rispettare gli orari e trattare con cortesia tutti gli Associati. In caso di eventuali contrasti riferirne subito al Direttore.

Nominare un loro rappresentante per i rapporti con il Direttore o con l'istruttore che fosse designato dal primo.

Il personale che non si occupa prevalentemente di cavalli, ma svolge di norma servizi generali è assimilato, ai fini organizzativi e disciplinari, agli artieri SIR e dipende anche esso dal Direttore che provvederà ad affidare le relative incombenze.

Art 10
Personale di scuderia alle dipendenze dei Soci

I Soci che affidano il governo dei propri cavalli a personale privato alle loro dirette dipendenze (appresso chiamati “artieri privati”):

- a) Rispondono in proprio, anche nei confronti della SIR, della perfetta conformità del rapporto di lavoro a tutte le leggi e disposizioni di carattere previdenziale, fiscale, assistenziale e di sicurezza sul lavoro, nonché, qualora l’artiere sia straniero, dell’avvenuto ottenimento del permesso di soggiorno e lavoro e delle avvenute comunicazioni obbligatorie alla Polizia dello Stato. Gli artieri privati debbono inoltre essere coperti da congrue polizze assicurative contro tutti i danni direttamente od indirettamente riconducibili al lavoro da essi espletato , subiti o provocati da detti artieri;
- b) Collaboreranno con il Direttore tecnico della SIR per assicurare il buon comportamento degli artieri privati.

Gli artieri privati osserveranno le stesse regole ed assolveranno le stesse mansioni degli artieri SIR adeguandosi alle direttive del Direttore Tecnico. Essi nomineranno un loro rappresentante per i rapporti con il Direttore Tecnico.

In caso di temporanea indisponibilità di un artiere privato il Direttore, su richiesta del Socio, farà quanto possibile per sostituire, sempre temporaneamente, detto artiere con rimborso spese.

TITOLO III° DEI CAVALLI E DELLA SCUOLA

Art 11
Cavalli di proprietà o disponibilità dei Soci

I cavalli di proprietà o disponibilità dei Soci possono essere scuderizzati presso la SIR previa richiesta in segreteria. In tale richiesta verranno specificati per ciascun cavallo:

- Il tipo di pensione richiesto
- Il nome dell’artiere privato al quale sarà affidato
- Il presumibile periodo di scuderizzazione.

Al ricevimento di tale domanda, se vi sarà disponibilità di boxes e non ostino altri motivi, il Direttore, di concerto con il Presidente, procederà all’assegnazione del box. L’eventuale rifiuto di scuderizzazione del cavallo, non dipendente da indisponibilità dei locali, potrà essere deciso solo dal Consiglio Direttivo sentito il Direttore. In caso di necessità ed opportunità organizzativa, il Consiglio provvederà a modificare l’assegnazione dei boxes.

Prima dell’inizio della scuderizzazione del cavallo, il proprietario dovrà consegnare i documenti identificativi dello stesso in Segreteria, che provvederà a custodirli fino alla fine della scuderizzazione . Contestualmente il proprietario dovrà versare una cauzione , a valere come deposito cauzionale infruttifero, nella misura che sarà stabilita dal Consiglio Direttivo. Tale cauzione sarà restituita, senza interessi, al momento dell’uscita definitiva del cavallo dalle strutture dell’Associazione.

Il costo della scuderizzazione sarà comunicato dalla segreteria al proprietario e da questi formalmente accettato prima dell’inizio della scuderizzazione.

Qualora il Socio titolare di un box intenda trasferire temporaneamente il proprio cavallo altrove dovrà preavvertirne tempestivamente la Direzione e qualora intenda conservare il box per il suo ritorno sarà tenuto al pagamento di una quota mensile nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo.

I cavalli privati potranno essere montati oltre che dal Socio proprietario anche, ma con l'autorizzazione dello stesso:

Da altri soci senza limitazione alcuna;

Da altre persone per non più di tre volte complessivamente, sotto la sua responsabilità, salvo proroga autorizzata dal Consiglio Direttivo;

Dal suo artiere privato purchè munito di regolare autorizzazione a montare.

I cavalli privati hanno ampia libertà di usufruire del campo ostacoli o del maneggio salvo la concomitanza di "riprese" della Scuola nel quale ultimo caso il cavaliere potrà tuttavia chiedere di partecipare alle stesse.

Nel caso di partecipazione di cavalli privati a gare o concorsi ippici, i Soci proprietari potranno rivolgersi alla segreteria che si adopererà per predisporre quanto necessario per l'iscrizione alle gare ed il trasporto dei cavalli.

Il Direttore, inoltre, per quanto possibile e compatibilmente con le altre esigenze dell'Associazione, potrà concedere, previo rimborso spese, il personale della SIR per l'assistenza ai cavalli che partecipino a concorsi, anche fuori sede.

I Soci che hanno i loro cavalli scuderizzati presso la SIR devono corrispondere mensilmente e comunque entro 15 giorni dalla data di emissione delle note rimborso spese quanto dovuto all'Associazione nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo.

Art. 12

Cavalli di proprietà SIR e Scuola

I cavalli di proprietà della SIR sono prevalentemente utilizzati dalla scuola di equitazione SIR, alla quale possono partecipare tutti i Frequentatori (e particolarmente gli Allievi), con l'avvertenza che i Soci possono avvalersi dell'istruzione impartita dalla Scuola anche montando cavalli di loro proprietà o disponibilità.

La scuola è alle dirette dipendenze del Direttore Tecnico che, di concerto con il Presidente, predispone l'organizzazione delle riprese .

Per poter partecipare alle riprese con cavalli di proprietà SIR occorre prenotarsi in segreteria almeno 24 ore prima. Il mancato utilizzo della prenotazione, da qualsiasi causa dipendente, non esime dal pagamento di quanto dovuto per la ripresa stessa, salvo che la eventuale disdetta venga accompagnata dalla indicazione di altro associato che desideri partecipare alla ripresa in luogo del rinunciante, o che la Segreteria sia essa stessa in condizione di operare tale sostituzione.

L'assegnazione dei cavalli della SIR per la partecipazione alla ripresa viene fatta a giudizio insindacabile del Direttore ed in caso di assenza od impedimento dall'Istruttore che dirigerà la ripresa .

Per partecipare alla ripresa con cavalli privati il Socio ne farà richiesta al Direttore, od in mancanza all'Istruttore ; inoltre, su domanda di un congruo numero di Soci, potranno essere effettuate riprese riservate ai soli Soci in orari da concordare con il Direttore.

I cavalli di proprietà SIR possono altresì essere destinati dal Direttore, di concerto con il Presidente, ad Allievi od altri associati particolarmente meritevoli per formare binomi in vista di future competizioni. In tal caso detti cavalli con i rispettivi cavalieri

possono essere autorizzati a lavorare anche al di fuori delle riprese, ma sempre sotto il controllo del Direttore e/o di un Istruttore ed i cavalieri potranno eventualmente avvalersi, con l'approvazione del Consiglio Direttivo, della riduzione od esclusione dei compensi dovuti alla SIR.

TITOLO IV° DEGLI IMPIANTI SOCIALI

Art. 13

Uso degli impianti e delle attrezzature

L'utilizzo degli impianti e delle attrezzature è disciplinato dalle seguenti norme che tutti i cavalieri sono tenuti ad osservare:

I° orari del maneggio e campo ostacoli riservati alla scuola di equitazione e relative norme:

- a) Gli orari verranno, a seconda delle stagioni e delle necessità, stabiliti dal Consiglio Direttivo sentito il Direttore tecnico ; tali orari saranno affissi nella teca sociale .
- b) Gli allievi possono montare a cavallo in ripresa, solo agli ordini di un istruttore e debbono attenersi agli ordini impartiti dallo stesso;
- c) I Frequentatori che fossero stati autorizzati dal Direttore o dall'Istruttore a partecipare alla ripresa, si comporteranno in conformità degli altri cavalieri.

II° orari del maneggio e campo ostacoli riservati ai Soci e loro ospiti e relative norme.

- a) I Soci e loro eventuali ospiti possono utilizzare detti impianti durante l'intero orario di apertura della SIR, fatta eccezione per le ore espressamente riservate alla scuola di equitazione e per quelle dedicate alla manutenzione.
- b) Qualora si verificasse in maneggio coperto una presenza superiore a dieci Soci, gli stessi formeranno una ripresa che verrà diretta da un istruttore, se presente, o da chi, tra loro, abbia maggiore anzianità di associazione. In questo caso nessun cavallo potrà entrare od uscire dal maneggio o campo ostacoli , salvo casi eccezionali, se non dopo che il cavaliere abbia richiesto ed ottenuto il permesso da chi dirige la ripresa.
- c) Il proprietario del cavallo è responsabile di tutti i danni che quest'ultimo possa arrecare alle persone , agli altri cavalli od alle cose;
- d) Si deve evitare di partecipare alle riprese montando cavalli non sufficientemente addestrati e non in condizioni di sopportare il lavoro di insieme;
- e) I cavalli che calciano devono obbligatoriamente portare fionchetto rosso sulla coda;
- f) E' tassativamente vietato a tutti di lavorare alla corda o lasciare scossi i cavalli in maneggio, in campo ostacoli e nel rettangolo. Tale attività è permessa solo negli appositi tondini.
- g) La presenza in campo di stalloni dovrà essere preventivamente segnalata.

III° Norme obbligatorie per tutti .

- a) I cavalieri che entrano in maneggio e nei campi ostacoli sono tenuti a chiedere "permesso" ed a salutare i presenti;
- b) In ripresa devono essere osservati scrupolosamente gli ordini di chi dirige la ripresa sia esso l'istruttore od il Socio più anziano di cui sopra;

- c) I cavalieri devono entrare in maneggio nell'orario stabilito ;
- d) È tassativamente vietata, a ripresa iniziata, la sosta del cavallo in mezzo al maneggio in attesa dell'arrivo del cavaliere;
- e) Durante le riprese è assolutamente vietato a chiunque , se non espressamente autorizzato, di entrare in maneggio a piedi e tanto meno di sostarvi;
- f) È assolutamente vietato a chiunque si trovi in tribuna od ai margini dei campi ostacoli di rivolgere osservazioni e consigli a chi monta in ripresa ed agli ordini degli istruttori;
- g) In maneggio o nei campi ostacoli si deve lavorare sempre alla mano ordinata da chi dirige la ripresa, oppure uniformarsi alla mano e alle andature della maggioranza, tenendo presente che se per ragioni particolari qualcuno è costretto a tenere andature inferiori a quelle della maggioranza , deve farlo a mano contraria e lontano dalla pista. Nei casi non specificati seguire le norme:

Incontrandosi alle stesse andature tenere la propria destra;

Incontrandosi ad andature diverse il cavaliere con andatura superiore ha diritto alla pista;

In ogni caso non è mai consentito di tagliare la strada agli altri,

- h) Durante il lavoro libero, il cavaliere che desidera saltare degli ostacoli deve “ chiamare” ad alta voce l'ostacolo che vuole affrontare e deve accingersi a farlo solo quando è sicuro che tutti i presenti abbiano capito la sua richiesta. E' buona norma di non insistere a lungo su tale richiesta per non paralizzare per troppo tempo il lavoro degli altri, specialmente se numerosi. E' necessario che i Cavalieri non prolunghino eccessivamente gli esercizi sugli ostacoli che potrebbero rendere disagiata il lavoro a tutti gli altri Cavalieri;
- i) È severamente vietato, se non richiesto da chi dirige la ripresa, di arrestarsi sulla pista anche per brevissimo tempo;
- j) Se un cavaliere ha necessità di punire un cavallo deve farlo in modo da non disturbare gli altri;
- k) I Cavalieri avranno cura di non riconsegnare al personale di scuderia i cavalli ancora sudati;
- l) I cani e gatti di proprietà degli associati potranno accedere agli impianti della SIR solo se tenuti a guinzaglio e con tassativa esclusione di introduzione nel maneggio e campo ostacoli o dove comunque possano dare fastidio ai cavalli. In ogni caso l'Associato proprietario dell'animale è responsabile per i danni direttamente od indirettamente arrecati da questi ultimi.

Art. 14

Circolo sociale e Bar

La sala sociale nella quale è situato anche il bar, è a disposizione dei soci e loro ospiti, dei frequentatori, degli allievi e loro accompagnatori. I bambini al di sotto dei dieci anni possono sostare nella sala sociale solo in presenza dei genitori.

Poiché tale locale è l'unico ambiente della SIR ove è possibile svolgere vita sociale, l'uso di esso deve mantenersi entro quei limiti di compostezza e riservatezza che consenta a tutti ed a ciascuno di sentirsi completamente a proprio agio.

In nessun caso è consentito il gioco d'azzardo ed agli allievi sono proibiti tutti i giochi di carte e /o simili.

Art. 15

Parcheggio automobili e moto

Le auto di proprietà dei Soci possono accedere, a passo d'uomo, agli impianti e sostare brevemente solo per scaricare o caricare materiali particolarmente pesanti destinati ai loro cavalli.

E' comunque vietato il parcheggio delle auto, delle moto e similari all'interno delle attrezzature sociali.

TITOLO V° DISPOSIZIONI VARIE

Art. 16

Nuove disposizioni

Al fine di un sempre migliore andamento delle attività sociali il Consiglio Direttivo, nell'ambito dei poteri ad esso consentiti dallo Statuto Sociale, potrà emanare, ogni qualvolta ne ravvisasse la necessità, altre eventuali disposizioni od a carattere transitorio od a carattere definitivo.

Art. 17

Provvedimenti disciplinari

Ogni infrazione alle norme del presente Regolamento deve essere immediatamente segnalata al Consiglio Direttivo che applicherà le sanzioni disciplinari previste dallo Statuto Sociale.

Art. 18

Teca Sociale

Il presente Regolamento e le eventuali successive disposizioni regolamentari disposte dal Consiglio Direttivo, divengono obbligatorie per tutti gli associati entro una settimana dalla loro affissione nella teca sociale, od annuncio nella stessa che i documenti sono in visione in segreteria. In detta teca saranno altresì esposti od annunciati tutti gli altri documenti che interessano la vita Associativa quali: verbali di assemblee, bilanci, orari, comunicazioni di servizio e quant'altro.

L'affissione od annuncio nella teca, per la durata minima di una settimana, è la sola forma di pubblicità che l'Associazione darà ai documenti in parola e sarà pertanto cura degli Associati prenderne visione.

